

# *Ma che freddo fa!*

*La nuova realtà degli estremi climatici*



*Suggerimenti di lettura a cura della Biblioteca Classense*

***Clima è vera emergenza*** / Nicholas Stern ; introduzione di Carlo Carraro. - Milano : F. Brioschi, 2009. - 181 p. ; 21 cm. ((In copertina: Il rapporto Stern: cambiare è possibile.  
Inventario 455886 Collocazione LETTURA 363.738 STERN N



Uno studio rigoroso, attento non solo alla denuncia di una situazione insostenibile (tesi questa ampiamente sostenuta anche da molti suoi detrattori), ma anche a proposte concrete e praticabili per promuovere uno stile di vita più sostenibile e incamminarsi verso una crescita condivisa. Un'opportunità doverosa per dare forma, partendo dalle ceneri di un'economia messa in ginocchio dalla crisi, a una società più equa ed efficiente. Da leggere e meditare.

***Clima e mortalità in Italia : uno studio geografico delle relazioni fra temperature medie mensili e decessi nel periodo 1969-2005*** / Sergio Pinna, Paolo Macchia. - Roma : Aracne, 2009. - 181 p. ; 24 cm  
Inventario 458701 Collocazione LETTURA 304.2 PINNA S

Il presente studio mette in relazione l'andamento delle temperature medie con quello del numero dei decessi in 25 province italiane, nel periodo 1969-2005; l'analisi, svolta a livello di singoli mesi, ha avuto lo scopo di definire le relazioni fra clima e mortalità sia in termini generali che in riferimento a particolari parossismi nel senso del freddo in inverno e del caldo in estate.

***Effetto caldo*** / Brian Fagan ; traduzione di Tullio Cannillo. - Milano : Corbaccio, 2009. - 340 p. : ill. ; 21 cm  
Inventario 459199 Collocazione LETTURA 304.2 FAGAN B

Un grado fa la differenza: dal decimo al quindicesimo secolo la Terra ha subito un rialzo della temperatura che ha mutato drasticamente le condizioni ambientali. Un po' come sta accadendo in questi decenni. "Piccoli" mutamenti di temperatura hanno, come dimostra Fagan, effetti impensabili sulla vita del genere umano. Nell'Europa occidentale le estati più lunghe hanno portato a raccolti più abbondanti e a una crescita demografica che è sfociata in una fioritura culturale eccezionale. Nell'Artico gli Inuit hanno potuto stabilire relazioni commerciali attraverso il mare, nel Pacifico i polinesiani hanno raggiunto le isole più remote del loro orizzonte. Ma in molte parti del globo il rialzo delle temperature ha portato a siccità, fame e miseria. Le civiltà precolombiane furono praticamente annientate ben prima dell'arrivo dei *conquistadores* e nell'Africa subsahariana vennero meno le condizioni per la sopravvivenza umana... Fagan racconta una storia di lunghissimo periodo e, attraverso l'analisi del primo "Grande Caldo" mette in guardia da quanti si ostinano a sottovalutare il potere del clima sulla vita dell'uomo. La vulnerabilità di fronte alle condizioni climatiche è il vero pericolo per gli uomini d'oggi che, dissennatamente, accelerano il processo in atto anziché tentare di salvaguardare il precario equilibrio della vita sulla Terra.

***Sei gradi possono cambiare il mondo*** / [una produzione National Geographic ]; prodotto e diretto da Ron Bowman. - [Roma] : Gruppo Editoriale L'Espresso, 2008. - 1 DVD video (ca. 46 min). ((Caratteristiche tecniche: regione 2; 16:9; 5.1 (italiano), stereo (inglese). - Titolo del contenitore. - Documentario televisivo del 2007, prod. USA. - Allegato a: una testata del Gruppo Editoriale L'Espresso.

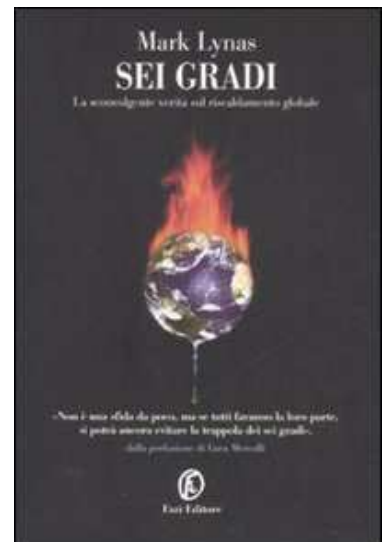
Inventario 454052      Collocazione VDOC 363.73 03

Un pianeta senza foresta amazzonica e con l'oceano artico privo di ghiacci: mancano solo sei gradi prima che la vita sul nostra Pianeta possa modificarsi radicalmente. Ed a descrivere i possibili futuri scenari se davvero mai si alzasse la temperatura del Pianeta è il documentario *Sei gradi possono cambiare il mondo* di Ron Bowman. Girato nei cinque continenti e utilizzando la più avanzata computer grafica, il film-documentario si avvale delle testimonianze non solo di scienziati e climatologi, ma anche di fotografi e gente comune che raccontano i cambiamenti climatici, studiati o vissuti in prima persona. La pellicola è tratta da *Six Degrees*, libro del giornalista britannico Mark Lynas, che ha analizzato migliaia di riviste e studi scientifici per delineare una vera e propria roadmap del riscaldamento globale dei prossimi 100 anni.

***Sei gradi : la sconvolgente verità sul riscaldamento globale*** / Mark Lynas ; prefazione di Luca Mercalli ; traduzione di Thomas Fazi. - Roma : Fazi, 2008. - X, 338 p. ; 20 cm.

Inventario 449769      Collocazione LETTURA 363.738 LYNAS M

Nel 2001, il Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC, vincitore del Nobel per la pace nel 2007) pubblicò uno studio sconvolgente in cui prevedeva che, se l'umanità non avesse cambiato rotta, entro la fine del secolo la temperatura globale sarebbe aumentata da un minimo di 1,4 a un massimo di 5,8 gradi. In questo libro Mark Lynas, giornalista e attivista britannico, per la prima volta ci descrive, grado per grado, le conseguenze di un tale cambiamento climatico sulla Terra. E sulla vita di ognuno di noi. Un grado in più: gran parte delle barriere coralline e dei ghiacciai scomparirebbero. Due gradi: l'arcipelago di Tuvalu, nell'oceano Pacifico, verrebbe completamente sommerso. Tre gradi: la maggior parte della foresta amazzonica verrebbe distrutta da incendi e periodi di siccità; in Europa si avrebbero le temperature che attualmente si registrano in Medio Oriente e in Nord Africa. Quattro gradi: il livello degli oceani si innalzerebbe al punto di distruggere paesi quali il Bangladesh e l'Egitto e sommergere città come Venezia. Cinque gradi: milioni di persone sarebbero costrette a lasciare le aree in cui vivevano perché ormai inabitabili, scatenando possibili conflitti per il controllo delle ultime risorse presenti sul pianeta. Ma con sei gradi in più, quasi tutte le forme di vita (compresa quella umana) scomparirebbero.



***Da Okeanos a "El Niño" : il contributo della oceanografia agli studi sul clima*** / Renzo Mosetti, Marina Silvestri. - Milano : B. Mondadori, [2008]. - XII, 169 p. : ill. ; 21 cm.

Inventario 445925      Collocazione LETTURA 551.46 MOSETTI R

I mari coprono il 70% della superficie del globo terrestre, e sono considerati fin dall'antichità l'origine di ogni forma di vita. Ciononostante, solo di recente la scienza ha iniziato a porre come centrale il ruolo degli oceani in relazione ai cambiamenti climatici. Da questi studi potrebbero arrivare grosse novità che possono integrare, se non capovolgere, le teorie più accreditate sui fattori responsabili del riscaldamento globale del pianeta. Scritto con l'intento di tracciare un profilo aggiornato degli studi oceanografici e illustrare, accanto ai fenomeni conosciuti anche al profano come le correnti, le maree e il ciclo idrologico, le problematiche più recenti che riguardano gli ecosistemi marini, la circolazione oceanica o fenomeni come El Niño, il saggio propone anche una originale disamina delle cosmogonie e dei miti che riguardano le acque e la formazione del pianeta dal quale emerge la visione dell'uomo antico nei confronti della natura.

***La lunga estate : come le dinamiche climatiche hanno influenzato la civilizzazione***

/ Brian Fagan ; traduzione di Aldo Conti. - Torino : Codice, c2005. - XXII, 301 p. : ill. ; 22 cm.

Inventario 403087 Collocazione LETTURA 304.2 FAGAN B

La lunga, lunghissima estate della specie umana ha avuto inizio 15.000 anni fa: il suo vento caldo ha iniziato a spirare durante l'Olocene e, dopo aver sciolto i ghiacci, aumentato la temperatura del pianeta e alzato il livello del mare, ha reso possibile la nascita di quella civiltà che ancora oggi riconosciamo come “nostra”. In *La lunga estate* il racconto dell'umanità si lega alle variazioni climatiche in una nuova, originalissima chiave interpretativa della nostra storia. Un libro che non può non suscitare interesse in quanti hanno a cuore la nostra società, il nostro mondo, le fragili sorti del suo futuro.



***A qualcuno piace caldo : errori e leggende sul clima che cambia*** / Stefano Caserini. -

Milano : Ambiente, [2008]. - 349 p. ; 23 cm.

Inventario 445187 Collocazione LETTURA 551.6 CASERINI S

Nell'informazione sui cambiamenti climatici si assiste a una pericolosa biforcazione. Da un lato, la quasi totalità degli scienziati concorda nell'individuare le attività umane quali principali responsabili dell'aumento di CO2 nell'atmosfera e quindi della crescita delle temperature globali; dall'altro, sui media trovano spazio argomentazioni che di scientifico spesso hanno poco, e che negano qualunque valore all'imponente mole di evidenze che si va accumulando. Per riportare il dibattito entro i limiti di una discussione scientificamente corretta, in *A qualcuno piace caldo* si analizzano le posizioni dei “negazionisti” evidenziandone, con ironia e senza tecnicismi, le fragilità, le incoerenze, le manipolazioni e, in alcuni casi, i condizionamenti esercitati da lobby e gruppi di pressione.

***Clima: istruzioni per l'uso : i fenomeni, gli effetti, le strategie*** / Vincenzo Ferrara,

Alessandro Farruggia. - Milano : Ambiente, [2007]. - 308 p. ; 23 cm.

Inventario 429266 Collocazione LETTURA 551.68 FERRARA V

Questo libro è diviso in tre parti. Nella prima vengono esaminati i fattori primari inerenti il clima, portando alla luce le cause che determinano, condizionano e regolano la macchina climatica. La seconda parte è dedicata all'evoluzione del clima, ovvero ai cambiamenti provocati dall'uomo e alle risposte da parte dell'atmosfera, dell'acqua e del mondo vivente. Nella parte finale del libro vengono commentate le strategie in atto e quelle da avviare: di che cosa si discute a livello internazionale, quali sono gli organismi responsabili delle politiche globali e quali le linee d'azione promosse.

***Una scomoda verità : una minaccia globale*** / directed by Davis Guggenheim ; music by Michael Brook ; edited by Jay Cassidy, Dan Swietlik ; produced by Laurie David, Lawrence Bender, Scott Z. Burns. - [Roma] : Paramount home entertainment [distributore], c2007. - 1 DVD video (93 min.) : sonoro, color. ((Caratteristiche tecniche: area 2; PAL; formato video 1.78:1, anamorfico, panoramico; audio Dolby Digital 5.1. - Lingue e sottotit.: italiano, inglese. - Tit. del contenitore. - Sul disco: An inconvenient truth: a global warning. - Ripr. del film documentario del 2006, prod. USA. - Contenuti speciali: commenti del regista Davis Guggenheim e dei produttori; aggiornamenti con l'ex futuro presidente Al Gore; dietro le quinte di Una scomoda verità; video musicale di Melissa Etheridge.

Inventario 439188 Collocazione VFILM SCOMODA VERI

**Disponibile in  
Multimediateca!!!**

L'umanità è seduta su una bomba a orologeria. Se la maggioranza degli scienziati del mondo ha ragione, ci rimangono solo 10 anni per allontanare una catastrofe che potrebbe spedire l'intero pianeta verso un collasso di dimensioni epiche che comporterebbe climi estremi, inondazioni, siccità, epidemie e ondate di calore mai provate prima. Al Gore, candidato alla presidenza degli Stati Uniti nel 2000, illustra i preoccupanti cambiamenti climatici del nostro pianeta e il surriscaldamento globale.

***Catastrofi climatiche e disastri sociali*** / Pascal Acot ; traduzione di Maria L'Erario. - Roma : Donzelli, [2007]!. - VI, 168 p. ; 20 cm.

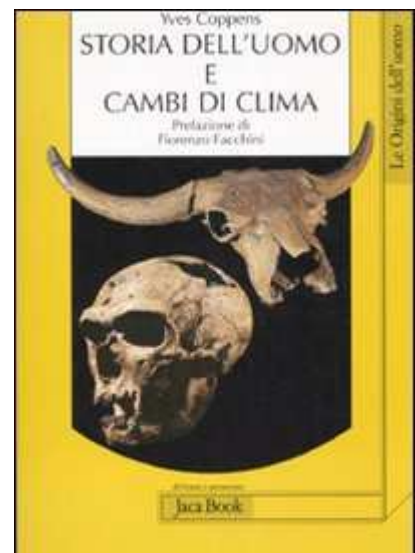
Inventario 440192 Collocazione LETTURA 363.739 ACOT P

Pascal Acot, esperto di fama mondiale di scienze climatiche e ambientali, approfondisce il tema del suo precedente libro, *la Storia del clima*, in un'ottica rivolta alle conseguenze sociali e politiche delle evoluzioni climatiche cui si sta assistendo negli ultimi anni. Nell'arco dei prossimi decenni potrebbero farsi sempre più frequenti gli episodi climatici estremi uragani, canicola, inondazioni, siccità. Ma quanti di noi sanno che gli esperti dell'Onu e dell'Ocde (Organisation de coopération et de développement économiques) hanno già rinunciato all'idea di stabilizzare il clima mondiale e che invitano gli Stati a prepararsi agli effetti del riscaldamento climatico, considerandolo ormai inevitabile? E ancora, possiamo dire che l'opinione pubblica è cosciente della criminale indifferenza delle "élites" nei confronti delle catastrofi climatiche che colpiscono i paesi più deboli? Siamo in grado di valutare fino a che punto le catastrofi cosiddette "naturali" siano innanzitutto dei disastri sociali? In ultimo, quanti di noi sanno che altre soluzioni all'apparenza miracolose, come le energie alternative, sono al momento illusorie, e che, in opposizione a un'economia mondiale contro natura, l'esigenza di rilocalizzare e demondializzare le attività agro-economiche sta diventando un'urgenza ecologica improrogabile?

***Storia dell'uomo e cambi di clima*** / Yves Coppens ; prefazione all'edizione italiana di Fiorenzo Facchini. - Milano : Jaca book, 2007. - 72 p. ; 23 cm. ((In cop.: Le origini dell'uomo.

Inventario 429039 Collocazione LETTURA 599.93 COPPENS Y

In un momento in cui la tematica ambientale desta gravi preoccupazioni, Coppens, con questa lezione conclusiva della sua permanenza al Collège de France, ci ricorda che l'uomo fu il primo essere capace di adattarsi ai mutamenti ambientali e climatici. L'autore ripercorre così la nostra preistoria e la legge come un'appassionante avventura. Ciò non toglie che l'uomo abbia fatto sempre più violenza a quell'ecosistema che lo ha ospitato per quasi tre milioni di anni, dimenticando di essere responsabile del suo mantenimento.



***I signori del clima : come l'uomo sta alterando gli equilibri del pianeta*** / Tim Flannery ; traduzione di Tullio Cannillo. - Milano : Corbaccio, [2006]. - 398 p., [2] c. di tav. : ill. ; 21 cm.

Inventario 425255 Collocazione LETTURA 551.68 FLANNERY T

Che cosa significa l'espressione "cambiamenti climatici"? In che modo il riscaldamento globale influenzerà la nostra vita? Sono questi cambiamenti i responsabili di uragani sempre più frequenti alternati a periodi di siccità? Il processo che si è messo in moto è inevitabile? Sono domande urgenti e complesse a cui Flannery risponde con efficacia e chiarezza, inserendole nel contesto di una storia del clima che ha inizio milioni di anni fa, evidenziando come solo negli ultimi decenni si siano verificate brusche alterazioni, inimmaginabili su periodi così brevi. Di fatto, la sempre più massiccia emissione di gas nell'atmosfera causata dall'uomo, sta accelerando il riscaldamento della Terra con conseguenze non prevedibili sulla vita del pianeta. Tutti i paesi del mondo sono colpiti dal riscaldamento globale e al tempo stesso ne sono responsabili, seppure in misura diversa. Ma, soprattutto, gli uomini di tutto il mondo condividono la medesima situazione: siamo noi i "signori del clima" e il futuro della civiltà umana presente e futura è nelle nostre mani.

***Clima estremo : un'introduzione al tempo che ci aspetta*** / Guido Visconti. - Milano : Boringhieri, 2005. - 207 p. : ill. ; 22 cm.

Inventario 430361 Collocazione LETTURA 551.68 VISCONTI G

Guido Visconti, docente di Fisica dell'Atmosfera e Fisica del sistema Terra presso l'Università degli Studi a L'Aquila, direttore del Centro di eccellenza Cetemps, collabora con la NASA, con il National Center for Atmospheric Research e con la Harvard University. In questo volume racconta come il clima del pianeta stia cambiando a seguito del progressivo riscaldamento atmosferico. Ne chiarisce i sintomi, andando alle radici del problema, analizzando passo per passo le concatenazioni degli eventi. Perché se il clima planetario è da sempre in evoluzione, è pur vero che nell'età moderna e contemporanea alcune attività umane hanno influito direttamente sul riscaldamento accelerato della Terra.



***Benvenuti nell'antropocene! : l'uomo ha cambiato il clima, la Terra entra in una nuova era*** / Paul J. Crutzen ; a cura di Andrea Parlangeli. - Milano : Mondadori, 2005. - 94 p. ; 21 cm.

Inventario 401909 Collocazione LIV.UNO 551.68 001

Il pianeta terra è entrato in una nuova fase della sua storia. La presenza e il comportamento degli esseri umani, infatti, sta influenzando direttamente il clima, in modo così radicale da sfuggire a ogni nostra possibilità di controllo. Oggi, giunti quasi al culmine di un processo che ha avuto inizio durante la prima rivoluzione industriale con l'invenzione del motore a scoppio, possiamo dire che la terra sia entrata in una nuova età cronogeologica che l'autore propone di chiamare "antropocene". Crutzen ha ottenuto il premio Nobel per la chimica grazie alle scoperte sul buco nell'ozono.